



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 777

**Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 777

**Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 19 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- la L.R. n. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017 n. 25, recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Preso atto:

- che l'art. 3 comma 6 della L.R. n. 24/2017 prevede che "La Regione concede contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della presente legge. La Giunta regionale, attraverso appositi bandi annuali pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico a norma dell'articolo 12, comma 1, della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., specifica i criteri per l'assegnazione dei contributi, individuando tra l'altro la misura percentuale massima del contributo regionale. La valutazione delle richieste presentate è effettuata dalla Giunta regionale, che approva il programma di erogazione dei contributi dando comunque priorità ai piani urbanistici generali delle Unioni di Comuni cui sia stato trasferito l'esercizio della funzione di pianificazione urbanistica e in secondo luogo ai piani intercomunali, con preferenza per quelli che presentino il maggior numero di Comuni coinvolti";

- che i contributi di cui all'art. 3 comma 6, della L.R. n. 24/2017, sono allocati sul capitolo di spesa 30553 "CONTRIBUTI A PROVINCE, UNIONI DI COMUNI E NUOVE COMUNITÀ MONTANE PER FAVORIRE LA FORMAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA NONCHE' PER L'ADEGUAMENTO DEI PTC (ART.48, COMMI 1,2 E 3, L.R. 24 MARZO 2000, N.20 ABROGATA" nel bilancio annuale di previsione 2018-2020 per un ammontare complessivo di € 1.800.000 e ad essi si farà riferimento per la concessione ai soggetti beneficiari con successiva deliberazione sulla base delle domande pervenute;

Considerato:

- che in base al comma 4 dell'art. 18 bis della L.R. n. 24/1996 come aggiunto da art. 9 della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., i programmi e provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali garantiscono priorità ai Comuni derivanti da fusione nei dieci anni successivi alla loro costituzione;

Ritenuto:

- di avviare il bando per incentivare la formazione dei nuovi Piani urbanistici generali (PUG) – di cui all'art. 31 della L.R. n. 24/2017 - per l'adeguamento della pianificazione comunale vigente alle previsioni della L.R. n. 24/2017 ai sensi dell'art 3 della L.R. n. 24/2017;

- di dare quindi priorità e maggiore incentivazione del contributo regionale ai processi di pianificazione in forma intercomunale presentati da Unioni cui sia stata trasferita la funzione di pianificazione urbanistica come già indicato nel richiamato art. 3 della L.R. n. 24/2017 ed ai Comuni oggetto di processi di fusione nei processi di riordino territoriale, ed a seguire agli altri piani intercomunali ed in ultimo ai Comuni in forma singola;

- di stabilire un limite massimo al contributo regionale per ciascun soggetto beneficiario, differenziato in base al diverso procedimento con cui gli Enti possono adeguare i propri strumenti urbanistici generali alle previsioni della L.R. n. 24/2017, secondo quanto indicato ai commi 2, 3 e 4 del richiamato art. 3 e che comunque il contributo regionale non possa superare il 70% delle spese complessive sostenute;

- di stabilire che, in caso di piano intercomunale, il contributo sia direttamente proporzionale al numero di Comuni che unificano il procedimento per incentivare tali processi di pianificazione congiunta tra Enti;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 468 del 10/4/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la determina dirigenziale n. 7283 del 29/4/2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente"

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali,

1) di approvare il "Bando regionale per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di

Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza ottobre 2018" - Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le risorse finalizzate a fornire la copertura finanziaria sono allocate sul capitolo di spesa 30553 "CONTRIBUTI A PROVINCE, UNIONI DI COMUNI E NUOVE COMUNITÀ MONTANE PER FAVORIRE LA FORMAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA NONCHE' PER L'ADEGUAMENTO DEI PTCP (ART.48, COMMI 1,2 E 3, L.R. 24 MARZO 2000, N.20 ABROGATA" nel bilancio annuale di previsione 2018-2020 per un ammontare complessivo di € 1.800.000 e ad essi si farà riferimento per la concessione ai soggetti beneficiari con successiva propria deliberazione sulla base delle domande pervenute;

3) di dare atto che in sede di assestamento al bilancio di previsione, fermo restando l'importo messo a disposizione di € 1.800.000, saranno riallineati gli stanziamenti annuali al fine di adeguarli alle condizioni temporali di eleggibilità delle spese fissate dal Bando, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale;

4) di approvare il "Modulo di domanda" per presentare la candidatura per l'accesso ai contributi regionali in argomento - Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di individuare quale Responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di pianificazione urbanistica, attualmente indicato in Roberto Gabrielli, Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

6) di stabilire che a seguito delle domande pervenute la Giunta Regionale approverà la graduatoria delle domande ammissibili e l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari col programma di finanziamento 2018-2020;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Assessorato ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali,  
Programmazione territoriale e Agenda digitale.  
Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente

**Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, LR 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018.**

### Articolo 1. Obiettivi

Il bando si propone di favorire l'adeguamento della pianificazione comunale generale vigente alla LR 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" nella fase del periodo transitorio di cui all'art.3. In particolare, il bando contribuisce alla **formazione, adozione ed approvazione dei nuovi Piani urbanistici generali (PUG)** dei Comuni, privilegiando in primo luogo quelli elaborati in forma intercomunale da parte di Unioni di Comuni cui sia stata trasferita la funzione di pianificazione urbanistica o quelli di Comuni singoli frutto di processi di fusione, in secondo luogo piani intercomunali elaborati per parte di Comuni all'interno di Unioni, ed in ultimo piani di Comuni in forma singola.

### Articolo 2. Destinatari

Possono presentare domanda di contributo i **Comuni in forma singola** o le **Unioni di Comuni** - compreso il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato - costituite ai sensi della vigente normativa in materia di riordino territoriale.

Nel caso di domanda per la formazione di un Piano intercomunale di Comuni di un'Unione che abbiano conferito all'Unione l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, la domanda deve essere presentata dall'Unione di Comuni ed il piano sarà approvato dal Consiglio di Unione.

Nel caso di domanda per la formazione di un Piano intercomunale di Comuni di un'Unione che non abbiano conferito all'Unione l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, la domanda può essere presentata dall'Unione di Comuni o da un Comune capofila per conto dei Comuni impegnati nella definizione di un PUG intercomunale all'interno dell'Unione, secondo quanto definito e sottoscritto in uno specifico Accordo territoriale ai sensi dell'art. 58 della LR 24/2017. In tal caso il PUG intercomunale sarà approvato in ciascun Consiglio Comunale dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo.

### Articolo 3. Modalità di partecipazione

Per partecipare al bando gli Enti proponenti devono, pena inammissibilità della domanda:

- compilare la **domanda** su carta intestata dell'Ente richiedente - utilizzando il fac-simile di domanda allegato - in cui vengono sottoscritti gli impegni agli adempimenti successivi indicati dal bando;

- salvare il file di domanda in formato pdf e apporvi la firma digitale del Sindaco del Comune o del Presidente dell'Unione proponente;
- inviare la domanda - con tutti gli allegati indicati di seguito specificati - esclusivamente attraverso Posta elettronica certificata (PEC), indicando nell'oggetto "Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, LR 24/2017"; la domanda va trasmessa con modalità "PEC to PEC" dall'Ente proponente alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Gli enti proponenti **allegano** alla trasmissione della domanda di contributo, sempre in formato pdf:

- cronoprogramma delle attività per le fasi di consultazione, formazione ed approvazione del PUG ai sensi dell'articolo 3 e del Titolo III Capo III della LR 24/2017;
- cronoprogramma finanziario di spesa suddiviso per annualità 2019 e 2020 ai sensi del D. Lgs 118/2011.

Nel caso di domande presentate per la formazione di un PUG intercomunale di cui all'art 30 della LR 24/2017:

**Caso a)** se la domanda riguarda un piano intercomunale, all'interno di un'Unione cui sia stato **conferito l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica** nell'ambito delle funzioni di gestione del territorio da parte di tutti o di parte di Comuni dell'Unione in base alla Legge regionale n. 21/2012 "RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI, PROVINCIALI DI AREA VASTA E ASSOCIATIVE INTERCOMUNALI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 118 DELLA COSTITUZIONE", dovrà essere allegata anche:

- Convenzione di conferimento della funzione di pianificazione urbanistica

In tal caso necessariamente il conferimento della funzione dovrà riguardare l'esercizio integrale di tutte le funzioni di pianificazione urbanistica e territoriale di competenza comunale; la domanda di contributo deve essere presentata dall'Unione ed il piano urbanistico sarà adottato ed approvato dal Consiglio di Unione.

**Caso b)** se la domanda riguarda un piano intercomunale all'interno di un'Unione cui **non sia stato conferito l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica** nell'ambito delle funzioni di gestione del territorio, dovrà essere allegato:

- Accordo territoriale di cui all'art. 58 della LR 24/2017 sottoscritto dagli Enti che s'impegnano alla formazione del PUG intercomunale.

In tal caso la domanda di contributo può essere presentata dall'Unione ovvero da un Comune capofila secondo quanto stabilito dall'Accordo territoriale, ed il piano urbanistico sarà unico per tutti i Comuni ma sarà adottato ed approvato in ciascun Consiglio Comunale dei Comuni aderenti all'Accordo Territoriale.

#### **Articolo 4. Termine di presentazione della domanda**

La presentazione della domanda di contributo, e di tutti gli allegati di cui all'art. 3 precedente, deve avvenire entro il **15 ottobre 2018**, pena inammissibilità della stessa. Fa fede la data di avvenuta trasmissione esclusivamente attraverso Posta elettronica certificata (PEC) in interoperabilità di protocollo tra Enti.

## Articolo 5. Graduatoria

Il responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande pervenute, ne verifica l'ammissibilità in base al presente bando e definisce la graduatoria unica per il programma 2018-2020 ordinando le domande nei seguenti 3 gruppi di priorità che specificano i criteri indicati all'art 3, comma 6 della LR 24/2017:

### Primo gruppo di priorità

Comprende le domande per:

- PUG intercomunali di cui all'art. 30 comma 3 della LR 24/2017 per **tutti i Comuni dell'Unione** cui sia stata **conferita la funzione di pianificazione urbanistica**;
- PUG di singoli **Comuni nati da processi di fusione**, che acquisiscono priorità ai sensi del comma 4 dell'art. 18bis della LR 24/96 come aggiunto da art. 9 della LR 13/2015.

### Secondo gruppo di priorità

Comprende le domande per:

- PUG intercomunali di cui all'art. 30 comma 5 della LR 24/2017 per **parte di Comuni dell'Unione** cui sia stata **conferita la funzione di pianificazione urbanistica**;
- PUG intercomunali di cui all'art. 30 della LR 24/2017 per **tutti o parte di Comuni dell'Unione** a cui **non** sia stata **conferita la funzione di pianificazione urbanistica**

### Terzo gruppo di priorità

Comprende le domande per PUG di Comuni in forma singola diversi da quelli derivati da processi di fusione.

All'interno di ciascuno dei gruppi 1 e 2 le domande sono ordinate privilegiando quelle che riguardano il maggior numero di Comuni per la formazione del PUG; all'interno del gruppo 1 per i Comuni derivanti da processi di fusione si considera il numero di Comuni originari al processo di fusione stesso.

Per il gruppo 3, e a parità di numero di Comuni per i gruppi 1 e 2, le domande sono ordinate dando la precedenza a quelle con minore popolazione residente complessiva (fonte: portale Statistica ER – dato disponibile più recente alla data di scadenza del bando).

La graduatoria finale è quindi determinata dall'ordine sequenziale dei tre gruppi di priorità.

## Articolo 6. Selezione dei beneficiari

La Giunta regionale approva la graduatoria delle domande e seleziona i beneficiari del programma di finanziamento 2018-2020.

Il **programma di finanziamento** individua i soggetti beneficiari ed il contributo regionale assegnato per ciascuno secondo le regole degli articoli seguenti, fino all'esaurimento delle risorse disponibili nel triennio quantificate in **€ 1.800.000,00**.

I contributi regionali saranno impegnati e liquidati in base ai crono-programmi delle attività, ai crono-programmi finanziari ed agli stati di avanzamento lavori e rendicontazioni come specificati negli articoli seguenti.

### **Articolo 7. Quantificazione del contributo regionale**

Il contributo regionale è determinato sulla base del seguente algoritmo, che prevede una quota di base fissa diversificata in funzione delle caratteristiche del piano ed una quota proporzionale al numero di Comuni che si candidano alla formazione del PUG. Il valore economico per ciascun comune sarà determinato in sede di approvazione del programma di finanziamento con variabilità determinata da un range minimo e massimo.

La formula è:  **$C = K + X(\text{minimo-massimo}) N$**

in cui

C= contributo regionale

K = quota fissa di:

- € 30.000 in caso di domanda presentata da Enti che rientrano nel gruppo di priorità 1
- € 20.000 in caso di domanda presentata da Enti che rientrano nel gruppo di priorità 2
- € 10.000 in caso di domanda presentata da Enti che rientrano nel gruppo di priorità 3

X = valore con range compreso tra un minimo di 10.000 € ed un massimo di 15.000 €

N = numero di Comuni per la formazione del PUG

La Giunta Regionale, sulla base delle domande pervenute, dei cronoprogrammi finanziari predisposti dagli Enti e delle risorse disponibili, quantifica il valore X con la delibera di approvazione della graduatoria e del programma di finanziamento 2018-2020.

Il contributo regionale non potrà comunque superare il **limite massimo di 100.000 €** per ciascun soggetto beneficiario; tale limite massimo del contributo è **ridotto a 15.000 €** nel caso in cui la domanda riguardi l'approvazione del PUG col procedimento semplificato di cui all'art. 3, comma 4, ovvero di uniformazione e conformazione alla LR 24/2017 di PSC e RUE già adottati ai sensi della previgente LR 20/2000.

Il contributo regionale non potrà comunque superare il **70% delle spese sostenute ammissibili** in sede di verifica finale a saldo sulla base delle rendicontazioni di spesa presentate.

### **Articolo 8. Spese ammissibili**

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute per: incarichi professionali esterni o per personale interno dell'Ufficio di piano dedicato alla formazione del PUG ed alle attività ad esso direttamente collegate (analisi specialistiche, consulenze tecniche, ...); spese materiali per la predisposizione degli elaborati di piano, per l'organizzazione di processi partecipativi e di consultazione, o spese similari legate al processo di formazione del piano. Spese per l'acquisizione di hardware e software, materiali di consumo generici e similari sono ammissibili solo se direttamente collegate alla formazione del PUG.

I beneficiari dovranno rendicontare e documentare le spese sostenute a partire dal 1/1/2019, ad ogni stato di avanzamento dei lavori (SAL), cui corrisponderanno le tranches di liquidazione del contributo regionale, come specificato negli articoli seguenti.

### **Articolo 9. Liquidazione del contributo**

Il Responsabile del procedimento liquida i contributi con proprie determinazioni, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate nella rendicontazione di ciascun soggetto beneficiario a partire dal 1/1/2019, nel seguente modo:

**caso a) per procedure di approvazione di PUG di cui all'art. 3, commi 2 e 3** (per Comuni dotati di strumenti urbanistici approvati ai sensi della previgente LR 20/2000 ovvero di PRG ai sensi della previgente LR 47/78):

#### Prima tranche:

Riguarda le spese sostenute nella prima fase di **avvio delle attività** sino al 30/06/2019 secondo quanto dettagliato nei cronoprogrammi. Condizione necessaria per la liquidazione è la trasmissione al Responsabile del procedimento dell'Atto di costituzione dell'Ufficio di piano ai sensi dell'art. 55 della LR 24/2017, degli elaborati prodotti e di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività.

Fermo restando il limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate di cui all'art. 7, la liquidazione per questa fase di attività non potrà comunque superare il 40% del contributo regionale concesso.

#### Seconda tranche:

Condizione necessaria per la liquidazione è l'avvenuta **adozione** del PUG, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della LR 24/2017, e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costituenti del piano adottato. Riguarda le spese sostenute durante la seconda fase di attività di cui all'art. 45 e 46, comma 1, della LR 24/2017 dettagliate nei cronoprogrammi, dall'avvenuta conclusione della fase di consultazione preliminare sino all'adozione del PUG.

Fermo restando il limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate di cui all'art. 7, la liquidazione per questa fase di attività non potrà comunque superare l'80% del contributo regionale concesso, comprensivo di quanto già liquidato nella prima tranche.

#### Saldo:

Condizione necessaria per la liquidazione del saldo è l'avvenuta **approvazione** del PUG entro i termini previsti al successivo articolo e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costituenti del piano approvato ai sensi della LR 24/2017 e dagli atti di coordinamento tecnico in sua attuazione. Riguarda le spese sostenute durante la terza ed ultima fase di attività di cui all'art. 46 della LR 24/2017 dettagliate nei cronoprogrammi, dall'avvenuta adozione sino all'approvazione del PUG.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà sino al raggiungimento del contributo regionale concesso od eventuale minore importo per ricondurlo al limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate di cui all'art. 7.

**Caso b) per le sole procedure di approvazione di PUG di cui all'art. 3 comma 4 della LR 24/2017** (per Comuni che si avvalgono della procedura semplificata per uniformare e conformare le previsioni dei PSC e RUE in stato di salvaguardia, ossia adottati ai sensi della previgente LR 20/2000):

#### Prima tranche:

Riguarda le spese sostenute nella prima fase di avvio delle attività di adeguamento del PSC e del RUE adottati ai sensi della previgente LR 20/2000 secondo quanto dettagliato nei cronoprogrammi. Condizione necessaria per la liquidazione è la trasmissione al Responsabile del procedimento dell'Atto di costituzione dell'Ufficio di piano ai sensi dell'art. 55 della LR 24/2017 e degli elaborati prodotti in sede di predisposizione del **piano**



**controdedotto** - ai sensi dell'art. 32 comma 10 della LR 20/2000 - per uniformare e conformare i piani adottati nel PUG.

Fermo restando il limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate di cui all'art. 7, la liquidazione per questa fase di attività non potrà comunque superare il 40% del contributo regionale concesso.

Saldo:

Condizione necessaria per la liquidazione del saldo è l'avvenuta **approvazione** del PUG entro i termini previsti al successivo articolo e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costituenti del piano approvato ai sensi della LR 24/2017 e dagli atti di coordinamento tecnico in sua attuazione. Riguarda le spese sostenute dopo la prima fase sino all'approvazione del PUG.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà sino al raggiungimento del contributo regionale concesso od eventuale minore importo per ricondurlo al limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate di cui all'art. 7.

#### **Articolo 10. Termine del procedimento**

Le attività si concludono con l'avvenuta approvazione del PUG entro il **31/12/2020**.

#### **Articolo 11. Variazioni di cronoprogrammi e termini**

L'eventuale ridefinizione dei cronoprogrammi delle attività e dei cronoprogrammi finanziari o la richiesta di proroga dei termini del procedimento, dovrà essere approvata con deliberazione della Giunta Regionale su motivata richiesta dei soggetti beneficiari.

#### **Articolo 12. Revoca del contributo**

Il contributo assegnato è revocato con atto del Responsabile del procedimento nel caso di mancato rispetto dei termini e delle eventuali variazioni di cui ai precedenti articoli 10 e 11.

#### **Articolo 13. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di pianificazione urbanistica, attualmente indicato in Roberto Gabrielli, Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio.

#### **Articolo 14. Informazioni**

Segreteria del Responsabile del Procedimento: 051-5276049 – [urbapae@regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@regione.emilia-romagna.it)  
Funzionari referenti:

- Marco Nerieri, tel. 051-5278802; [marco.nerieri@regione.emilia-romagna.it](mailto:marco.nerieri@regione.emilia-romagna.it);

- Barbara Nerozzi, tel. 051-5276098; [barbara.nerozzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.nerozzi@regione.emilia-romagna.it)

Tutta la documentazione utile è pubblicata nelle pagine dedicate del [portale E-R territorio](#)

ALLEGATO 2 - MODULO DI DOMANDA<sup>i</sup>Protocollo<sup>ii</sup>:

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.	FILE	SEGNATURA.XML
DEL	CFR.	FILE	SEGNATURA.XML

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Servizio Pianificazione territoriale e  
 urbanistica, dei trasporti e del paesaggio  
*Inviato tramite PEC:*  
[urbapae@regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@regione.emilia-romagna.it)

OGGETTO: Domanda per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, LR 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018. Deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_ del \_\_\_\_.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di<sup>iii</sup>:

- Presidente dell'Unione \_\_\_\_\_  
 Presidente del Nuovo Circondario Imolese  
 Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

## CHIEDE

di accedere ai contributi regionali disciplinati dal bando in oggetto per la formazione del Piano urbanistico Generale (PUG)<sup>iv</sup>:

- per tutti i Comuni dell'Ente  
 per i seguenti Comuni:  
 numero di Comuni: \_\_\_ Elenco Comuni <sup>v</sup> \_\_\_\_\_  
 per il Comune in forma singola  
 per il Comune in forma singola, derivante da processo di fusione di numero<sup>vi</sup> \_\_\_ Comuni

## DICHIARA

che l'approvazione del PUG seguirà il seguente procedimento di cui all'art. 3 della LR 24/2017<sup>vii</sup>:

- commi 2 o 3 (per Comuni dotati di PSC e RUE approvati ai sensi della previgente LR 20/2000 ovvero per Comuni dotati di PRG ai sensi della previgente LR 47/1978)  
 comma 4 (procedura semplificata per uniformare e conformare le previsioni dei PSC e RUE in stato di salvaguardia, già adottati ai sensi della previgente LR 20/2000)

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI<sup>viii</sup>:

- a) Cronoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione del PUG ai sensi dell'articolo 3 e del Titolo III Capo III della LR 24/2017  
 b) Cronoprogramma finanziario di spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011, suddiviso per fasi di attività e per annualità 2019 e 2020.

ALLEGA INOLTRE, IN ALTERNATIVA FRA LORO<sup>ix</sup>

- Convenzione di trasferimento della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunale sottoscritte tra i Comuni e l'Ente sovracomunale  
 Accordo territoriale di cui all'art. 58 della LR 24/2017 sottoscritto da parte degli Enti che s'impegnano alla formazione del PUG intercomunale

## SI IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ad adempiere agli obblighi previsti dal bando in oggetto, qualora risulti beneficiario dei contributi assegnati col Programma di finanziamento regionale 2018-2020 in sua attuazione.

Firmato digitalmente<sup>x</sup>

- 
- <sup>i</sup> Modulo di domanda da utilizzare su carta intestata dell'Ente
  - <sup>ii</sup> Il protocollo è dato dal tracciato xml della PEC di trasmissione in interoperabilità tra Enti
  - <sup>iii</sup> Barrare il tipo di Ente e indicarne il nome.
  - <sup>iv</sup> Barrare la tipologia di PUG per cui si richiede il contributo.
  - <sup>v</sup> Indicare numero ed elenco dei Comuni candidati per il PUG intercomunale.
  - <sup>vi</sup> Indicare il numero di Comuni originari al processo di fusione ai sensi della legislazione in materia di riordino territoriale.
  - <sup>vii</sup> Il procedimento di cui al comma 4 dell'art. 3 della LR 24/2017, che prevede l'adeguamento di PSC e RUE già adottati ai sensi della previgente LR 20/2000, comporta una riduzione del limite massimo del contributo regionale in base all'art.7 del bando.
  - <sup>viii</sup> Allegati, in formato PDF, obbligatori per tutti gli Enti.
  - <sup>ix</sup> Allegati, in formato PDF, per i soli casi di PUG intercomunale, in alternativa a seconda della tipologia di domanda.
  - <sup>x</sup> Domanda in formato PDF firmata digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD).